

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 2, Numero 30 Genova, 21 dicembre 2006

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTORANGERS

MILLEMANI PER GLI ALTRI

“Un Nat@le che sia Tale”

Abbiamo letto che “Anche quest’anno, con l’approssimarsi delle festività natalizie, i moralisti non hanno mancato di far sentire la loro voce, riproponendo con vigore il binomio “Natale-consumismo”, come se anche la festa della natività del bambino Gesù dovesse essere trasformata in una sorta di “Quaresima-bis”, un giorno di tristezza e mortificazione. Per cosa, poi? Per il panettone, il pandoro, la cena della vigilia e il pranzo del 25 dicembre; per i regali, i biglietti d’auguri, lo shopping alla ricerca del dono giusto ...” (G. Bordero, ragionpolitica.it)

Abbiamo udito che “Nell’odierna società dei consumi questo periodo subisce purtroppo una sorta di “inquinamento” commerciale, che rischia di alterarne l’autentico spirito, caratterizzato dal raccoglimento, dalla sobrietà, da una gioia non esteriore ma intima. ... Lasciamo dunque che sia lei (l’Immacolata Concezione, n.d.r.) ad accompagnarci, siano i suoi sentimenti ad ani-

marci, perché ci predisponiamo con sincerità di cuore e apertura di spirito a riconoscere nel bambino di Betlemme il figlio di Dio venuto sulla terra per la nostra redenzione”. (Papa Ratzinger)

Abbiamo organizzato “Un Nat@ale che sia Tale” a Genova-Sestri Ponente, dal 25 novembre al 3 dicembre, a Collegno (TO), dall’8 al 10 dicembre, e a Spoleto (PG), dal 13 al 17 dicembre, per trovare nel “NaT@LE”, con la ‘@’, tutto tecnologia e consumismo, il NaTALE originario, quello della tradizione, che riscopra lo spirito, il valore e il significato dell’evento più atteso. Pertanto con questa manifestazione si è inteso risvegliare l’animo a ritrovare il vero senso del Natale, che non è solo regali, albero, presepio ma è soprattutto imparare a stare insieme per confrontarsi e aprirsi agli altri con amore. Non solo, ma è anche ritrovare la gioia di donare e di aiutare il nostro prossimo, perché questo NaTALE sia veramente TALE. Vuol anche sollecitarci a fermarsi un attimo e riflettere che il Natale non è

semplicemente una ricorrenza storica ma il mistero dell’amore di Dio che si è rivelato nella povertà e nella semplicità della grotta di Betlemme.

La manifestazione rientra tra le finalità che si propone la nostra associazione così come sono citate nell’art. 3 dello Statuto: “divulgare all’esterno ideali, notizie e quant’altro scaturisca dagli scopi e ideali di chi vi aderisce e, più in generale, di dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di Volontariato”.

A **Genova Sestri Ponente** hanno partecipato:

A.I.D.O. Associazione Italiana per la Donazione degli Organi e dei TessutiAISM

AIUTO FAMIGLIA

AMICI DEL CHIARAVAGNA

AMICI DI ZACCHEO

A.M.R.I. – Ass. per le Malattie Reumatiche Infantili

A.N.F.F.A.S. Associazione Nazionale Famiglie di Disabili Intellettivi e Relazionali

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Millemani per gli altri: Natale	1
Circolo ACLI S. Ambrogio	2
Società Cooperativa Sociale “Il Cerchio”	3
La Leche League	4
Spasiba	5
Genova per Chernobyl	5
Prestazioni sociali agli ultrasessantacinquenni	6
Unicef	7
Iraq: oltre 10 mil. Di bambini in ostaggio	8

Sermig 9

Associazione Jazz Lighthouse Genova 9

Sito www.millemani.org

Questo periodico on-line è dedicato esclusivamente alle Associazioni, pubblicandone gli articoli, le proposte, i progetti che esse vorranno inviarci. Ciò, è ovvio, con le esigenze di tempo, di spazio e di materiale disponibile. Esso potrà essere inviato tramite il “Forum” del nostro sito, di cui sopra l’URL, o per il tramite della e-mail:

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Cordiali saluti la Redazione ag

Circolo ACLI S. Ambrogio

di Carlo Guerra

Quella di delegato regionale A.C.L.I. alla C.O.P., Conferenza Organizzativa Programmatica, svoltasi a Bari da 6 al 9 dicembre è stata una magnifica esperienza

E' stata una stupenda esperienza in tutti i sensi, sia dal punto di vista cristiano che politico ed umano.

A mio parere la C.O.P. è stata giustamente convocata per verificare a metà del mandato ciò che è

avvenuto nelle A.C.L.I. fino a questo momento.

Nella relazione introduttiva il vicepresidente Michele Rizzi ha illustrato i legami associativi che caratterizzano le A.C.L.I. e l'azione volontaria che è fondamentale per continuare a operare e a lavorare.

Lo slogan "Insieme con" e "Insieme per" ha focalizzato il dibattito che si è svolto in tre sessioni.

Si sono succedute diver-

se personalità politiche tra le quali il Presidente del Senato, Marini, il Presidente della Regione Puglia, Vendola, il Sindaco di Bari, Emiliano, l'arcivescovo di Bari mons. Cacucci.

Il dibattito ha messo in evidenza il valore dei Circoli i quali rappresentano l'ossatura delle A.C.L.I. e contano quasi un milione di soci.

Con il mio intervento ho fatto rimarcare che il nostro Circolo Acli Sant'Ambrogio è in sintonia con i valori espressi dalla Conferenza. Ho sottolineato inoltre il nostro rapporto di volontariato con l'Associazione Soleluna Onlus, i nostri interventi a favore dei giovani e degli anziani, l'aiuto agli extracomunitari, argomento, questo, molto dibattuto.

Nella sua relazione fina-

le, il presidente Andrea Olivero, tra le altre cose, ha confermato quanto le A.C.L.I. siano in salute, richiamando tutti al rispetto dello slogan "Insieme con e Insieme per le Acli".

La Messa Solenne nella Basilica di San Nicola, la Cena di Gala, Il Concerto dell'Orchestra Sinfonica di Bari, il saluto dell'arcivescovo di Bari e di Bitonto, la visita alle pitture del Santo Nicola hanno incorniciato una davvero produttiva ed emozionante Conferenza Organizzativa Programmatica.



CIRCOLO A.C.L.I.
SANT'AMBROGIO
Comunali e
Pensionati
Giardini L. Melis 8,
Villa Canepa
16152 Genova-
Cornigliano
Tel. 010 6515066
010 6512088
010 6531483

(Continua da pagina 1)

ARCAT LIGURIA

ARIOSTO E GRUPPO
ACQUIDOTTI

Associazione Ligure
Ipodenti - Sulle ALI
dell'Udito

AUSER

GENOVA PER CHER-
NOBYL

Gruppo Missionario
Francescano Zambia20-
00

INSIEME NEL MONDO

LA GIOSTRA DELLA
FANTASIA

MERLINO SCACCHI

TERRAACQUAFUOCO

UDI Centro di accoglienza
per non subire violenza

VER

A **Collegno (TO)**

C.A.V. Centro di Aiuto
alla Vita Collegno-
Grugliasco,

LO SPIGOLO,

GRUPPO ITALIA 115 di
AMNESTY INTERNA-
TIONAL,

ACAT Zona Ovest

AMICI DELLA SCUOLA
LEUMANN

A.P.S.A.M. Associazione
- Promozione - Salute
Mentale Collegno-
Grugliasco

Associazione di Ascolto
"LA BREZZA"

GRUPPI CARITATIVI
UNITA' PASTORALE 63

A.L.L.I. Associazione
Lotta Leucemia Infantile
"Marco Grosso"

Antonino Guarnaccia

"Mosaico"
Sal. Campasso di
S.Nicola, 3/3
16153 Genova

"InSiemeVola"
Via 2 giugno, 24
06049 Spoleto
(PG)

"Insieme x con:"
c/o Parr. Madonna
dei Poveri,
Via Vesoucci 17
Collegno (TO)

Società Cooperativa Sociale "IL CERCHIO"

11° edizione del PREMIO NICKELODEON

di Giorgio Raffaelli

Sala Frau di Spoleto da grandi occasioni per l'undicesima edizione del premio Nickelodeon per cortometraggi a tema sociale. Sabato 9 dicembre puntuale e precisa l'organizzazione dei ragazzi dei Centri Giovani, Spaziogiovani e Vanigi coordinati e supportati dalle infaticabili operatrici della cooperativa Il Cerchio e dai volontari del Servizio Civile.

Al timone della manifestazione ha esordito, per la cooperativa Il Cerchio, Alberto Buonfigli, mentre Marcello Monaco, ideatore e fondatore del premio, ha simpaticamente ripreso il microfono per una apprezzatissima conduzione della mattinata. Presenti alla manifestazione i tre assessori, Emanuela Albertella, sociale, Patrizia Cristofori, scuola, e Giorgio Flamini Cultura, che con l'Amministrazione Comunale da questa edizione hanno "adottato" il Nickelodeon, e seppure non è potuto essere presente per tutta la manifestazione,

non ha mancato l'appuntamento nemmeno il sindaco Massimo Brunini.

Veramente notevole il livello dei 6 corti ammessi dalla giuria tecnica del premio alla selezione finale. Fra questi le giurie degli Istituti Scolastici di Spoleto hanno assegnato l'11° Nickelodeon a "Tana liberi tutti" di Vito Calmieri "per la semplicità con cui i bambini parlano del loro universo e per la sensibilità con la quale gli adulti hanno raccontato quel mondo che crescendo si perde".

Stefano Alleva, regista tra l'altro di Villombrosa, ha consegnato anche a nome dello sceneggiatore Marco Martani, una menzione speciale della critica ad ex-aequo alle opere "Visto come siete fortunati" di Yuri Rossi "allo stesso tempo, divertente e triste, rappresenta in maniera "cruda" uno spaccato della nostra società degli ultimi anni, utilizzando infine con competenza la tecnica più propria per un cortometraggio"

e "Offerte Speciali" di Gianni Gatti "per la forma innovativa e l'utilizzo di un linguaggio comunicativo, originale e divertente".

Gli altri corti al 6° posto "Dopo tutta la confusione" di Paolo Massari, Francesca Maria Conti, Roberto Ippolito, al 5° "Sunek - Impulso" di Paolo Massimiliano Gagliardi, al 4° "Nano e Fausto" di Adriano Sforzi, al 3° e 4° posto i già menzionati "Offerte Speciali" e "Visto come siete fortunati"

La giuria degli operatori sociali ha consegnato due menzioni speciali a due opere non ammesse alla selezione finale: "Viaggiare senza binari" realizzato dal Collettivo Teatro Animazione Orvieto, "per averci fatto ricordare che sarebbe bellissimo e forse possibile vivere in un mondo ... senza binari" e il corto realizzato dal Cineclub Datour e la Cooperativa Sociale Cotrad "Arriva la banda", "per aver fatto rivivere le emozioni di un grande film e di aver fatto conoscere quelle location, con la stessa leggerezza e la stessa intensità degli attori che girarono al tempo *La banda degli ignoti*".

Fedele al suo abito sociale Nickelodeon ha superato anche i campanilismi coinvolgendo una "giuria speciale" del Liceo Ginnasio Federico Frezzi di Foligno che accompagnata dal professore Claudio Stella

Sede
Amministrativa:
Via Flaminia, 3
06049 Spoleto (PG)
Tel. 0743 221300 -
0743 220910
Fax 0743 46400
E-mail:
cooperativa@ilcerchio.net

che ha consegnato una menzione speciale a Gianni Gatti segnalando per la comunicativa originalità del suo "Offerte Speciali".

Un "Nick" - così è ormai chiamato confidenzialmente dal nutrito staff che la Cooperativa Il Cerchio mette in campo per l'appuntamento annuale - ricco di emozioni e di patos, testimoniate anche dalle parole dalla sala gremita e attenta e dall'apprezzamento di tutti gli autori presenti e in particolare del regista Alleva, che ha sottolineato il livello della manifestazione.

Vito Calmieri, che si è aggiudicato l'11° Nickelodeon, ha infine sottolineato che iniziative come questa, coniugando positivamente e fattivamente cultura, sociale, marginalità e mondo giovanile sono l'unico vero antidoto ai tanti disagi che anche in questi giorni emergono ad esempio dal mondo scolastico, insomma un Nickelodeon come ambasciatore e attore di una società che sia civile davvero.

...e per noi che siamo operatori sociali, e che esattamente in quello spirito immaginiamo e cerchiamo di realizzare questo nostro "nick", questo è stato certamente l'apprezzamento più gradito.



La Leche League

I segreti dell'allattamento al seno

Nulla fa bene al bambino come l'allattamento al seno. «La Leche League - Lega per l'Allattamento Materno», associazione di volontariato inter-nazionale di mamme per le mamme, dal 1956 diffonde nel mondo il principio dell'assoluta importanza del latte materno. La Leche League è presente in Liguria dal gennaio 2002 con cinque consulenti - tutte mamme di bambini allattati al seno almeno per un anno - che fino a oggi hanno prestato tempo e consigli a oltre mille donne. L'associazione agisce attraverso consulenza telefonica e incontri di gruppo che sono occasioni per imparare i fondamenti della maternità da persone che l'hanno già vissuta. «Allattare è naturale - spiega una delle consulenti, Carla Scarsi - ma resta comunque una cosa da imparare, immerse come siamo in una cultura che tende a sterilizzare il rapporto tra mamma e bimbo e

che non offre alle madri molti esempi diretti». Un tempo la trasmissione dell'esperienza alle ragazze avveniva all'interno di famiglie numerose, alla scuola della stessa madre impegnata con i fratelli più piccoli o delle sorelle maggiori. Oggi si diventa madri più tardi, dopo la laurea e magari dopo qualche anno di lavoro, all'interno di famiglie ristrette. E il proprio bambino è spesso il primo con il quale ci si trova ad aver a che fare. Capita così che paure infondate, convinzioni errate, consigli sbagliati e massiccia pubblicità per l'uso del latte in poltelle causino problemi nell'allattamento e, in generale, nei comportamenti. Invece l'allattamento è il tempo e il luogo in cui passano al bambino non solo insostituibili valori nutrizionali, ma anche l'affetto e le sicurezze fondamentali che si traducono in benessere per il poppante e anche per la madre. «Tutte le con-

sulenti dell'associazione - ricorda Scarsi - hanno esperienza di allattamento prolungato, anche difficile, e si sono preparate con un corso di un paio d'anni che certifica la loro competenza. Il 90 per cento delle donne che si rivolgono a noi portano avanti l'allattamento con successo, superando carenze di latte vere o presunte, fatiche emotive e psicologiche, problemi relativi all'alimentazione, disturbi alla mammella». In tutta Italia le consulenti sono 146. L'associazione pubblica testi di formazione e divulgazione e recentemente, proprio grazie alle consulenti liguri, ha edito un dvd che introduce in Italia il metodo *Kangaroo Mother Care* di Nils Bergman, il metodo detto del canguro per accudire naturalmente i bambini prematuri. «L'esperienza e la conoscenza della materia che la Lega per l'Allattamento Materno ha maturato in questi cinquant'anni sono ormai

ampiamente qualificate - spiega la consulente - e offrono collaborazione alla conoscenza pediatrica, tanto che alcuni ospedali iniziano a contemplare l'apporto delle nostre volontarie». Per avere informazioni sugli incontri e sull'attività de "La Leche League" si può prendere direttamente contatto con le consulenti:

- Carla (340.9126893)
- Simona (0108397622),
- Patrizia (346.0222488),
- Tiziana (333.6160420),
- Micaela (0187.968581).

Da "Il Secolo XIX" del 7/11/06

Sede:
Via XXV Aprile
105 -
16030 Pieve
Ligure (Ge)
Tel
3409126893
E- mail:
lllcarla@hotmail.
com
Sito:
www.lalecheleague.org/Lang/LangItaliano.html

Forum per i diritti dei bambini di Chernobyl

SPASSIBA

di Michele Abrignani

SPASSIBA alla coppia bornacin

che agendo nell'illegalità hanno innescato un putiferio, pensando solo al proprio interesse e frelandosene altamente delle conseguenze che avrebbero subito Vika e altri 30.000 bambini come lei.

SPASSIBA al sindaco e a tutta la giunta comunale di cogoleto

che arrifregandosene di tutti i bambini (compresa Vika), hanno sostenuto con forza l'egoismo della coppia bornacin, scatenando una crisi diplomatica che ha avuto conseguenze irreparabili.

SPASSIBA ai parroci di

cogoleto e aosta

che una volta proteggevano nelle chiese gl'indifesi ed ora con il comportamento tenuto sono riusciti a far mettere alla gogna gli stessi.

SPASSIBA ai mass media nazionali

che hanno tenuto una posizione unilaterale, senza dare il diritto di replica alla controparte che pensava in modo diverso, al solo scopo di vendere più copie di giornali o di fare audienze per l'auditel pubblicitario.

SPASSIBA ai vertici dell'u.n.i.c.e.f.

Che insieme ad altri e-

sperti del settore hanno portato avanti l'idea di mettere i bambini dagli orfanotrofi bielorusi in strutture simili in Italia, "tanto vengono solo per ospitalità terapeutica" dicono.

SPASSIBA alle istituzioni bielorusse

che avendo la grande opportunità di dimostrare al mondo intero di possedere umanità e spirito di collaborazione con gli altri paesi europei, sono riusciti a passare dalla parte del torto, affossando le speranze dei loro 30.000 figli di passare un natale sereno, e dando l'immagine di un paese che pensa solo al profitto economico, non tutelando nemmeno le loro creature più deboli e quindi

non deve stupire il fatto che non rispettino i diritti dei lavoratori.

Scusate per l'ortografia, non sono errori, credo che quelli sopra citati non si meritino la maiuscola neanche scrivendo.

SPASSIBA a tutti e buon Natale, spero proprio che lo passiate come noi.

Nicolay-Olga-Maxim-Hanna-Natalya-Micail-Sasha-Vitaly-Elena-Katya-Svetlana-Nadia-Cristina

GENOVA PER CHERNOBYL

di Grazia Vitali Anselmi

Genova per Chernobyl onlus sostiene ed accoglie i minori della zona colpita dal disastro di Chernobyl.

Vi scrivo per rendervi partecipi del fatto che dopo tanti anni questo Natale sarà un po' più triste.

Chiedo di non dimenticare Sacha, Yuri, Tatiana, Eugheni, Krystina... ed inviare un piccolo pensiero a tutti i ragazzi bielorusi che quest'anno rimarranno nel loro paese, negli Internat, per le festività.

Le migliaia di famiglie italiane, le 43 della mia associazione, anche se

lontane li stringono simbolicamente in un abbraccio di amicizia ed affetto, per favore non lasciamoli soli.

Nella viva speranza che le nostre preghiere ed il grande lavoro diplomatico li possano far tornare nuovamente nelle nostre case quest'estate per i soggiorni di risa-

namento di cui hanno ancora tanto bisogno e che per tutti sia un Natale di pace e di solidarietà vi ringrazio e vi saluto cordialmente.

Sede: Via Santa Zita, 2 16129 Genova - tel. 348.8706435
e-mail: genovaperchernobyl@fastwebnet.it
Web: <http://www.genovaperchernobyl.it/>

PRESTAZIONI SOCIALI AGLI ULTRASESSANTACINQUENNI NON AUTOSUFFICIENTI

Il Garante per la protezione dei dati personali conferma che le prestazioni sociali agli ultrasessantacinquenni non autosufficienti ed ai soggetti con handicap in situazione di gravità si devono considerare esclusivamente le loro risorse economiche.

In merito ad una richiesta avanzata dall'Utlim (Unione per la tutela degli insufficienti mentali) del 23 settembre 2006, il Segretario generale del Garante per la protezione dei dati personali ha inviato in data 24 marzo 2005, prot. 6251, la risposta che riportiamo integralmente.

La posizione assunta dal Garante per la protezione dei dati personali è molto confortante in quanto:

conferma la piena validità del decreto legislativo 109/1998 come risulta modificato dal decreto legislativo 130/2000 per quanto concerne il riferimento alla situazione economica del solo assistito per le prestazioni sociali fornite agli ultrasessantacinquenni non autosufficienti e alle persone in situazione di gravità;

precisa che l'Inps (e quindi anche gli altri enti pubblici) deve attuare quanto sopra, anche se finora non è stato emanato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il decreto amministrativo

previsto dall'articolo 3, comma 2 ter del citato decreto legislativo 109/1998;

sollecita il rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali per quanto concerne i principi di indispensabilità, pertinenza e non eccedenza dei dati raccolti rispetto alle finalità perseguite.

Riportiamo, inoltre, il parere del Difensore civico del Comune di Scandicci (Firenze) del 23 febbraio 2005, prot. 8474, che ribadisce l'obbligo dei Comuni di adeguare i loro regolamenti sulle condizioni economiche in base alle norme stabilite dai decreti legislativi 109/1998 e 130/2000.

Testo della lettera del Garante

Con la nota sopra evidenziata è stato segnalato che l'Inps richiederebbe, ai fini del riconoscimento di prestazioni sociali agevolate a persone con handicap permanente grave e a soggetti ultrasessantacinquenni non autosufficienti, dati personali relativi alla situazione economica non solo degli interessati, ma anche di componenti il loro nucleo familiare.

Codesta associazione chiede invece che i medesimi interessati possano presentare documentazione relativa esclusi-

vamente alla loro situazione economica al fine di ottenere le suddette prestazioni sociali.

Con riferimento alle prestazioni sociali agevolate richieste da persone con handicap permanente grave e da soggetti ultrasessantacinquenni non autosufficienti, la normativa di settore demanda ad un apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri l'individuazione delle informazioni da dichiarare, in modo da evidenziare la situazione economica del solo assistito, favorendo la sua permanenza presso il nucleo familiare di appartenenza (articolo 3, comma 2-ter, decreto legislativo n. 109/1998).

Pur in mancanza di tale decreto attuativo, su cui questa Autorità sarà chiamata ad esprimere il proprio parere, il trattamento dei dati personali ai fini del riconoscimento di prestazioni sociali agevolate deve avvenire già in conformità ai principi del predetto quadro normativo di settore, oltre che alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali"). Devono essere rispettati, quindi, anche i principi di indispensabilità, pertinenza e non eccedenza dei dati raccolti rispetto alle finalità per-

seguite (articoli 9 e 22 del Codice).

Sulla base di tali principi e delle specifiche indicazioni provenienti dalla normativa di settore sopra citata, deve ritenersi che l'Istituto che legge per conoscenza possa raccogliere, ai fini del riconoscimento delle particolari prestazioni sociali sopra indicate, soltanto le informazioni personali riguardanti la situazione economica dell'interessato, anziché anche quelle del nucleo familiare di appartenenza.

Parere del Difensore civico del Comune di Scandicci

Oggetto: Proposta di modifica del Regolamento per l'accesso in strutture residenziali per anziani non autosufficienti. Con richiesta di intervento in data 13 febbraio 2006, acquisita al protocollo del Comune al n. 6619 di prot., il sig. A. B., genero della sig.ra C. D., si è rivolto a questo ufficio di Difesa civica, chiedendo un pronunciamento sulla legittimità del Regolamento di cui in oggetto, nella parte in cui prevede la compartecipazione dei soggetti obbligati, così come individuati dall'articolo 433 del codice civile, alla spesa per il ricovero del familiare, ultrasessantacinquenne non autosufficiente, in strutture residenziali assistite.

Esaminata la questione in punto di diritto, sembrano sussistere, a parere dello scrivente, fondati dubbi sulla non corretta applicazione del decreto

(Continua a pagina 7)

(Continua da pagina 6)

legislativo 31 marzo 1998 n. 109, così come novellato con decreto legislativo 2 maggio n. 130. Dall'entrata in vigore dei citati decreti, contenenti i criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate, gli Enti locali infatti non possono più richiedere il rimborso delle rette di ricovero ai parenti dei soggetti anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti.

Questa convinzione scaturisce dal fatto che sussiste una espressa, chiara ed incontrovertibile norma, contenuta nel menzionato decreto legislativo e precisamente il 6° comma dell'articolo 2 che sancisce che le disposizioni contenute nel decreto stesso «non modificano la disciplina relativa al soggetti tenuti alla prestazione degli alimenti ai sensi dell'articolo 433 del codice civile e non possono essere interpretate, nel senso dell'attribuzione agli enti erogatori della facoltà di cui all'articolo 438, 1° comma, del codice civile, nei confronti dei componenti il nucleo familiare del richiedente 1a prestazione sociale agevolata».

In altre parole se l'assistito non ha redditi oppure, come nel caso in esame ha soltanto il reddito di pensione e l'indennità di accompagnamento, il Comune gli potrà richiedere solamente tali importi provvedendo a corrispondere, alla struttura convenzionata, la quota integrativa. Né si può obiettare,

UNICEF



“Quando mia figlia Kevina, fu sottoposta al test per l'HIV e risultò negativa, ero davvero felice”

Rose, una giovane donna sieropositiva del Kenya, ha ricevuto il trattamento con gli antiretrovirali durante la sua prima gravidanza

È stato possibile aiutare Kevina grazie ad un trattamento monodose a base di farmaci antiretrovirali, come la Nevirapina. Per garantire lo stesso

trattamento che previene la trasmissione dell'HIV dalla madre al suo neonato

bastano 56 centesimi di euro

La tua donazione può fare la differenza.

Con 25 euro possiamo fornire il farmaco antiretrovirale a 45 mamme e ai loro neonati.

come tra l'altro fatto dalle S. L. con nota in data 23 gennaio 2006 n. 3252 inviata alla figlia della sig.ra C. D., che la richiama di compartecipazione dei familiari alla spesa della retta di ricovero è legittima in quanto l'articolo 9 del Regolamento di cui in oggetto ha espressamente prevista.

Mi preme ricordare alle S. L., qualora ve ne fosse la necessità, che il principio della gerarchia delle fonti, secondo il quale la legge prevale su qualsiasi atto amministrativo o regolamento che dir si voglia, impone l'obbligatorietà che la norma secondaria sia perfettamente coerente con la norma di valenza superiore.

Inoltre non può giustificarsi una palese illegittimità con il fatto che così operando si determinano maggiori flussi di entrate che consentono di estendere l'assistenza ad un maggior numero di richiedenti.

Tale prassi infatti, seppur plausibile sul piano politico, non dovrebbe però coinvolgere la burocrazia che, sulla base del principio costituzionale del buon andamento, dovrebbe limitarsi a dare solo un supporto tecnico-giuridico agli organi politici, evidenziando palesi ed evidenti vizi di legittimità nell'atto sottoposto all'approvazione degli organi stessi, estraniandosi quindi dal supportare iniziative contrarie alla legge.

Alla luce di quanto sopra esposto invito le S. L. a farsi promotrici di una proposta di modifica del

più volte menzionato regolamento, eliminando le parti in contrasto con il decreto legislativo 3 maggio 2000 n. 130.

Al riguardo sarà gradito ricevere comunicazione dell'accoglimento della menzionata proposta, motivando, in caso contrario, i motivi giuridici di un diverso orientamento.

**FONDAZIONE
PROMOZIONE
SOCIALE OnLus**

Via Artisti, 36
10124 Torino

Tel.

011 8124469

Fax

011 8122595

info@fondazionepromozionesociale.it
www.fondazionepromozionesociale.it

Iraq: oltre 10 milioni di bambini in ostaggio del conflitto in corso

Milano, 20 novembre 2006 – In occasione del sedicesimo anniversario dell'approvazione della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia da parte dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, Terre des hommes (TDH) Italia vuole ricordare le difficili condizioni dei milioni di bambini a cui quegli stessi diritti vengono quotidianamente negati a causa di povertà, guerre e catastrofi naturali. In particolare, vuole dedicare questo giorno ai bambini iracheni, per i quali il perdurare del conflitto rende sempre più precarie le possibilità di usufruire dei più elementari diritti, come quello di studiare, avere un'alimentazione adeguata e di essere protetti da situazioni di pericolo. Proprio per questo TDH Italia ha creato nel 2004 il centro Drop-In di Bataween (Baghdad), che però da qualche mese ha dovuto sospendere le attività per difficoltà di gestione e sicurezza.

Karar, a 11 anni, era costretto dal padre a vendere carburante ai bordi di una strada molto trafficata. Gli operatori del centro sono riusciti a convincere i genitori da mandarlo a scuola. Qualche giorno dopo, quando il bambino ha iniziato a frequentare le lezioni, nello stesso luogo in cui era solito vendere la benzina c'è stata un'esplosione molto forte, che sicuramente l'avrebbe ucciso se si fosse trovato lì.

Rashed, 9 anni, chiedeva l'elemosina e teneva sempre con sé un vasetto di colla, abitudine purtroppo comune a moltissimi bambini di strada di tutto il mondo. Dopo grandi difficoltà gli operatori del centro di Bataween hanno potuto rintracciare la madre, che vive anche lei d'elemosina, e proporre di iscrivere il bambino a scuola. L'inserimento in un ambiente protettivo ha avuto un riscontro estremamente positivo su Rashed, che velocemente ha fatto

notevoli progressi diventando il primo della classe.

Anche Ibrahim, prima di entrare al centro, chiedeva l'elemosina. Ad appena 13 anni soffriva di depressione: gli psicologi del centro affermano che le radici di questo disagio affondano sulla negazione di bisogni elementari quali la sicurezza, l'attenzione da parte dei genitori e la possibilità di andare a scuola. La frequentazione del Drop-In Center ha aumentato la sua fiducia in sé stesso e quindi la sua capacità di socializzazione.

"Contrariamente a quanto molti immaginano, negli anni Ottanta l'Iraq aveva un sistema educativo tra i migliori in Medio Oriente e già nel 1994 aveva ratificato la Convenzione Internazionale dei Diritti dell'Infanzia", spiega Bruno Neri, Senior Officer di Terre des hommes Italia e responsabile dei progetti in Iraq. "Due guerre e 12 anni d'embargo hanno messo in ginocchio la popola-

zione irachena. La strisciante guerra civile a cui assistiamo rende ancor più difficile le operazioni di aiuto umanitario e cooperazione internazionale in quel territorio. E purtroppo gli attacchi alla popolazione civile - bambini compresi - sono all'ordine del giorno. Speriamo di ottenere al più presto fondi da istituzioni e privati per poter riaprire il centro di Bataween, in cui possiamo offrire a centinaia di bambini un luogo protetto in cui studiare e giocare".

**Ufficio
Stampa Terre
des hommes**

**Rossella
Panuzzo**

**Tel.
02 28970418
Cell.
340 3104927
Fax
02 26113971
E-mail
Ufficiostampa
@tdhitaly.org
Www.
Terredes
Hommes.it**



Terre des hommes Italia

SERMIG

MEDIO ORIENTE TERRA AMICA

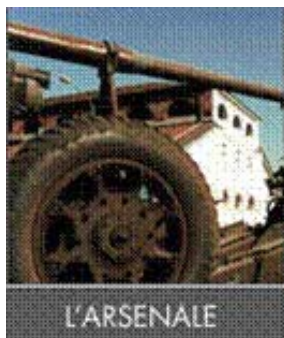
Cari Amici
Dal 27 dicembre al 2 gennaio l'Arsenale della Pace di Torino ospiterà ragazze e ragazzi dalla Palestina, da Israele e dal Libano che si incontreranno con i loro coetanei italiani e di altri Paesi per dialogare sulle prospettive di pace.

I giovani dell'Arsenale della Pace - luogo di incontro e di dialogo, che da molti anni accoglie uomini, donne, famiglie di 125 nazionalità - hanno il desiderio e la volontà di dare vita ad un **MEDIO ORIENTE TERRA AMICA** in cui sia possibile vivere in pace, sicurezza e dignità, senza campi profughi, senza guerre.

Le adesioni che ci sono arrivate dalle Istituzioni, dalla società civile, dal mondo religioso e politico sono numerose e ci incoraggiano nel portare avanti questo progetto. La finalità di questo incontro è che le nuove generazioni provino a mettere da parte l'odio e le divisioni per fare progetti di pace, per riuscire là dove i loro padri non hanno saputo o potuto realizzare una convivenza, nel rispetto della dignità, dei diritti e delle

ragioni di tutti.

Vi terremo aggiornati su questo incontro attraverso le pagine di www.giovanipace.org
 Chi fosse interessato a saperne di più può chiedere informazioni presso la Segreteria del Sermig.



L'ARSENALE



LA FRATERNITA'

La Fraternita' del
Sermig

Sermig - Arsenale
della Pace
Piazza Borgo Dora
61

10152 Torino

Tel. 011 4368566

Fax 011 5215571

Email:

sermig@sermig.org

www.sermig.org

www.giovanipace.org

g

L'Associazione Jazz Lighthouse Genova

È lieta di invitarLa alla
Mostra fotografica

"Magico jazz. Quando il jazz diventa fotografia"

Venerdì 22 e Sabato 23 dicembre 2006

Saletta Espositiva di Palazzo Pessagno - Via Sestri 57
Sestri Ponente - Genova

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E
MOVIMENTORANGERS

Dir. Resp. Padre Modesto Paris
Indirizzo: c/o la Parrocchia San Nicola di
Sestri Ponente, in Salita Campasso di San
Nicola 3/3, 16153 Genova
via XVII Settembre, 12—06049 Spoleto (PG)

Genova
Tel.: 010.6001825
Fax: 010.6593603— 010 8631249
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

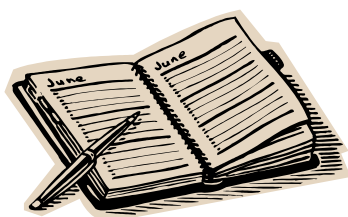
Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di

- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
- dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
- dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
- servirsi della collaborazione di persone svantaggiate allo scopo di tentare un reinserimento nell'ambito sociale.



www.millemani.org
www.movimentorangers.org

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

“se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare”.

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

“Se questi e quelli, perché non io?”

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qualche altro.

Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.